



Cyberbully - Pettegolezzi On Line (2011)

Un utile manuale d'uso per figli e genitori per combattere il bullismo virtuale.

Un film di Charles Binamé con Emily Osment, Kay Panabaker, Meaghan Rath, Kelly Rowan, Jon McLaren, Robert Naylor. Genere Drammatico durata 100 minuti. Produzione Canada 2011.

Il pericolo corre su Internet in un inedito teen-movie con Emily Osment.

Luisa Ceretto - www.mymovies.it

La diciassettenne Taylor approfitta del computer appena regalatole dalla madre, per iscriversi su un popolare social network. Ben presto, però, la ragazza perde il controllo su quanto accade on line, finendo vittima di episodi di bullismo virtuale che minano la sua esistenza, facendola allontanare dalle persone che ama. Dopo il bel film di David Fincher 'The Social Network', che descriveva i primi passi tumultuosi di Facebook e di come ben presto la comunicazione virtuale sia divenuto il linguaggio privilegiato dai giovani, 'Cyberbully - pettegolezzi on line' descrive alcuni effetti indesiderati della rete.

Firmata dal regista quebecchese Charles Binamé, classe 1949, la cui produzione alterna serie tv (recentemente ha diretto episodi di 'The Listener') a regia per il grande schermo, la pellicola fa leva sul potere fortemente seduttivo del web, sulla possibilità di poter scrivere senza veli, di non avere nessuno intorno a sé, solo uno schermo, una realtà virtuale.

Binamé (che nel 2007 con 'Maurice Richard' ha vinto il Genie Award, il premio cinematografico più ambito in Canada) ci mostra degli adolescenti chiusi tra le quattro pareti della propria stanza. Per loro il computer è una finestra sul mondo, dove non esistono privacy o parole d'ordine che possano essere violate, messe in rete, alla mercè di tutti. Nel mettere in scena alcuni meccanismi negativi del social network, il suo lato oscuro, il film punta il dito contro il bullismo virtuale cui sono soggette in particolare le giovani generazioni, prive degli strumenti necessari per farvi fronte. Spesso si tratta di liceali fin troppo esposti al giudizio altrui, per i quali l'immagine, l'aspetto esteriore, sono tutto. Cyberbully-Pettegolezzi in rete, nell'esemplarità della vicenda (un vero gioco al massacro cui verrà sottoposta la protagonista da parte di un gruppo di coetanee) ha il pregio di offrire utili suggerimenti utili per chi si affaccia alla rete per la prima volta.